

d'Italia, eccettuando però vostra serenità, poichè questa eccellentissima casa da settecento anni in circa domina la maggior parte di quei paesi che gli sono al giorno d'oggi soggetti, avendo anche i principi di questo sangue dominato molti altri luoghi e città d'importanza, come il castello d'Este, dal quale trassero il nome, Rovigo, Parma e Piacenza. Ma ultimamente l'anno 1452 alli 8 di maggio il marchese Borso fu onorato dall'imperatore Federigo III in Ferrara del titolo di duca di Modena e Reggio con tutti quei privilegi, onori, dignità, preeminenze ed autorità che hanno li maggiori d'Alemagna; nella qual provincia quel principe, che è più antico nella dignità, ha il luogo più sublime ed onorato. E fu dal suddetto imperatore dichiarato principe dell'impero, e come tale invitato poi alla dieta imperiale. Il medesimo duca Borso l'anno 1471, essendo poi andato a Roma, fu dal papa Paolo II, di nazione veneziano, e di casa Barbo, il giorno 14 di aprile, onorato del titolo di Ferrara, e fu il primo il duca Borso, eccettuando il duca di Milano, che in Italia avesse tal titolo; ed ha non un ducato, ma tre, Ferrara, Modena, e Reggio; tutte le quali dignità ed autorità non si trovano unite in alcun altro duca d'Italia; e questo è il fondamento della ragione che sua eccellenza ha nella lite della precedenza¹. Nella quale ponendo il duca di Toscana ogni suo studio per ottenere detta precedenza, tentò l'anno passato in Roma che fossero dal pontefice dichiarati due ordini di duchi, l'uno di duchi di provincia, l'altro di duchi di città, comprendendosi lui, come duca di provincia, cioè di Toscana, in questo primo e più onorato

¹ Con Firenze.